

AGRICOLTURA, Assessore Falchi: “Da Agea inaccettabili rinvii dei pagamenti”. Dedoni (Rif.): “L'Assessore si sveglia in ritardo”

Date : 8 Febbraio 2016

Dopo le numerose segnalazioni da parte delle associazioni di categoria sui **ritardi dei pagamenti** diretti della **Pac** (Politica agricola comune) e di quelli riguardanti le misure avviate del **Programma di sviluppo rurale 2014-20**, già licenziate ed inviate a Roma diversi mesi fa dagli uffici dell’Agenzia regionale **Argea**, è intervenuta anche l’assessore regionale dell’Agricoltura, **Elisabetta Falchi**: *“È passata una settimana da quando Agea ci aveva assicurato che i pagamenti comunitari sarebbero partiti lunedì 1 febbraio. In questi giorni si sono susseguiti continui rinvii che stentiamo a capire e che sono diventati inaccettabili. Tutta Italia è appesa all’approvazione di questo decreto che prevede i pagamenti di migliaia di domande per un centinaio di milioni di euro. Un decreto che doveva essere firmato già da tempo, ma che a causa di un numero irrisorio di pratiche non in regola è ancora bloccato”*. L’**assessore Falchi** ha confermato la pressione su Ministero e Agea per sbloccare i pagamenti: *“Se l’organismo pagatore nazionale non è capace di gestire la situazione, vorrà dire che faremo da soli. Riprenderemo in mano i fascicoli aperti nei mesi scorsi per velocizzare i lavori di istituzione dell’organismo pagatore regionale. Si tratta di un lavoro lungo e difficile, che richiede risorse economiche e professionali importanti ma che dobbiamo far ripartire a marce forzate”*.

“Solite parole buttate al vento” per il capogruppo dei Riformatori in Consiglio regionale, **Attilio Dedoni**. *“Non sembra che la pioggia di comunicati stampa con cui l’Assessore sta cercando di affrontare i ritardi dell’agenzia nazionale Agea nello sbloccare i pagamenti dei premi dovuti agli agricoltori sardi abbia prodotto finora grandi risultati. Un comparto fondamentale dell’economia sarda rischia di venire travolto dai debiti. Con i termini per i pagamenti scaduti ormai da una quarantina di giorni e l’Assessore che da una settimana promette azioni risolutive, ancora non si vedono risultati. Si è svegliata in ritardo e solo dopo che le associazioni di categoria hanno cominciato a minacciare manifestazioni di piazza. Alle rassicurazioni diffuse a cadenza quotidiana nell’Isola, però, non si accompagnano fatti concreti, soprattutto in quel di Roma. L’agricoltura sarda resta abbandonata a se stessa, non da oggi ma dall’inizio della legislatura: al di là delle dichiarazioni di intenti, la giunta Pigliaru non sembra avere alcuna idea per il settore primario”*. (red)

(admaioramedia.it)